



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRINCIPI FONDANTI (VISION)

Il Liceo Boccioni ha come fine la realizzazione umana, civile e sociale degli studenti parallelamente al loro successo formativo.

Promuovendo una piena e vera inclusione ciò avviene nel pieno rispetto delle diversità etniche, religiose e culturali, tenendo conto anche delle situazioni di svantaggio e delle difficoltà della sfera personale e familiare.

Nell'ambito delle relazioni umane e sociali si ritiene primaria la ricerca della coscienza di sé, intesa come capacità di rapporti collettivamente proficui con la realtà scolastica e il mondo circostante.

Il Liceo Boccioni intende favorire e promuovere negli studenti le capacità di conoscere la realtà storico-sociale e di appropriarsi con competenza degli strumenti necessari per comprenderne il significato e lo sviluppo, ed è perciò inteso come luogo in cui molteplici linguaggi – verbali e non verbali, tradizionali e innovativi, grafici e multimediali – concorrono allo sviluppo delle capacità creative e della coscienza estetica.

Il Liceo si propone inoltre la ricerca dell'innovazione nel campo didattico e disciplinare al fine di sollecitare e sviluppare negli studenti l'autodeterminazione verso il successo formativo e la realizzazione culturale e di favorirne l'orientamento sia nell'ambito della formazione post-diploma, sia in quello delle professioni e del lavoro.

FINALITÀ E OBIETTIVI (MISSION)

Il Liceo Artistico Boccioni, nell'ambito del processo di autonomia scolastica, si pone le seguenti finalità primarie:

- attivare iniziative tese a promuovere, sostenere, qualificare e ampliare l'offerta di formazione
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento
- promuovere il successo formativo e la realizzazione culturale di ciascuno garantendo la massima inclusività



In relazione alla specificità dell'indirizzo artistico, inteso come occasione e interazione di molteplici linguaggi, il nostro Liceo si pone l'obiettivo di fare emergere le potenzialità creative degli studenti sviluppando le competenze di comprensione, interpretazione e riutilizzo critico di codici verbali e non verbali afferenti i linguaggi dell'ambito artistico.

Tali interventi, attuati tenendo conto del contesto, delle necessità delle famiglie e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, sono mirati a favorire il successo formativo coerentemente con:

- le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;
- le finalità e gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per i Licei artistici;
- le finalità e gli obiettivi specifici delineati nel PTOF.

il triennio 2019-2022

Nel progettare il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-25, una riflessione si impone necessariamente rispetto a quello che è stato il periodo appena conclusosi.

La forzata sospensione delle lezioni nel febbraio 2020 a causa dell'improvviso insorgere dell'emergenza sanitaria legata al Sars-Covid19 è stata seguita da una riorganizzazione delle attività che ha coinvolto tutta la comunità scolastica e che ha permesso, nell'immediato, di mantenere aperto il dialogo educativo e di portare avanti la didattica, seppur in modalità molto diverse, fino al termine dell'a.s. 2019/20. L'anno scolastico successivo, il 2020/21, ha visto l'introduzione della didattica digitale integrata (DDI) come modalità di lavoro necessariamente presente nelle fasi di lockdown, nonché intrecciata alla didattica in presenza per buona parte dell'anno, per poter fronteggiare l'emergenza sanitaria e non esporre la comunità a rischi, ovviamente in conseguenza della gestione nazionale e regionale. Ciò ha implicato, per una scuola fortemente improntata all'attività laboratoriale e caratterizzata dal legame con il territorio, che ha sempre visto nelle uscite



didattiche, nei progetti di ampliamento e nelle attività svolte in sinergia con le realtà extrascolastiche locali momenti irrinunciabili della propria offerta, un'indubbia difficoltà, cui si è tentato di ovviare grazie al lavoro delle molte e dei molti docenti che si sono occupati della strumentazione digitale e della formazione digitale del personale, che hanno sperimentato nuove modalità di didattica al fine di portare avanti la formazione culturale anche in un periodo emergenziale.

Il 2021/22 ha rappresentato un progressivo ritorno alla didattica in presenza come modalità decisamente prevalente, con conseguenze positive sul piano dello sviluppo delle lezioni - in particolare per le discipline di indirizzo, ma non solo - e con il graduale ritorno alla dimensione di socialità che consideriamo componente essenziale della scuola pienamente intesa. Il progressivo evolversi della situazione pandemica ha consentito una parziale ripresa delle uscite didattiche e di attività interne ed esterne, pur nei limiti resi necessari dal contesto e dalla legislazione nazionale.

Proprio il rientro ci ha messi davanti alla necessità ineludibile di riflettere sulla situazione emergenziale attraversata e sulle problematiche che essa ha fatto emergere.

La valutazione condotta dal corpo docente sull'esperienza della DDI è variegata: si è evidenziato come la necessità di ripensare le modalità, i tempi e gli strumenti abbia costretto ad una nuova riflessione sulla didattica, che ha in parte consentito di mettere in discussione strategie e metodologie date per acquisite. All'interno della scuola è stato realizzato anche un piccolo repertorio di "buone pratiche" a cui poter attingere, con i necessari adattamenti, anche in un eventuale futuro.

D'altra parte è opinione generalmente condivisa che, sebbene alcuni strumenti e metodologie possano essere validamente integrati, la didattica a distanza resti una modalità esclusivamente emergenziale, che incide negativamente su tutta una serie di aspetti della vita scolastica intesa nella sua dimensione più ampia e pregnante.

Ciò è emerso anche da un ampio confronto condotto con la componente studentesca e con quella genitoriale. L'interruzione delle attività didattiche in presenza, in particolare quando ha coinciso con



la fase del lockdown ma anche nei momenti successivi in cui vi è stato comunque un allentamento delle misure restrittive in altri ambiti, ha rappresentato una privazione per la popolazione scolastica, evidenziatasi innanzitutto nella mortificazione della dimensione della socialità, componente ineludibile della scuola così come il Boccioni la intende nonché momento centrale per la realizzazione di una conoscenza effettiva e di una efficace inclusione. Il dialogo docenti-studenti e la possibilità di svolgere attività laboratoriali, in particolare per alcune discipline di indirizzo, ha sofferto di questa situazione; diverse attività integrative e complementari - dai corsi di recupero ad attività quali il laboratorio teatrale, gli incontri con gli autori in biblioteca, i progetti con le realtà teatrali, archeologiche, artistiche attive sul territorio - sono state interrotte o ridimensionate. Quanto è emerso dal confronto svolto tra tutte le componenti della scuola è la volontà di riappropriarsi degli spazi e della dimensione della scuola come comunità, puntando su una maggiore apertura in senso fisico dei locali dell'Istituto e sulla ricostruzione di una condivisione complessiva dell'esperienza educativa tra tutti i soggetti protagonisti. A tal fine si punta anche su alcuni interventi di riqualificazione degli ambienti che sono in corso di progettazione e sviluppo.

Con l'avvio della progettazione per il triennio 2022-25 è ineludibile una riflessione che tenga conto della storia della scuola, di ciò che il periodo "eccezionale" ha significato e di quello che si vuole la scuola rappresenti nel prossimo futuro, tenendo conto dei cambiamenti e delle necessità poste con sempre maggior urgenza dal contesto e dalla popolazione scolastica.

Priorità e traguardi di miglioramento

SUCCESSO FORMATIVO

La scuola Boccioni si è sempre posta come obiettivo centrale quello di garantire il successo formativo dei propri studenti, avendo come orizzonti quelli della prosecuzione degli studi o di un valido inserimento nel mondo del lavoro.



Gli esiti delle valutazioni condotte sui processi in atto hanno indicato tradizionalmente alcuni obiettivi prioritari:

1. Miglioramento dei risultati negli scrutini finali e negli esami di Stato

Obiettivo prioritario non è soltanto quello di aumentare, in media, la percentuale di studenti che superano gli scrutini di fine anno senza debiti formativi e con buone valutazioni, nonché di accrescere la percentuale di studenti che escono dagli esami di Stato con una valutazione medio-alta (pari o superiore a 70/100). Nell'ottica della costruzione di soggetti che abbiano una cultura il più possibile ampia e completa, nonché la capacità di spendere le conoscenze acquisite in ambiti plurimi e con consapevolezza critica, la misurazione numerica - la valutazione finale - è da intendersi come quadro delle competenze raggiunte in una preparazione liceale, dunque pluridisciplinare e capace di aprire in primo luogo alla formazione superiore successiva, sia nei settori di indirizzo che in altri ambiti.

Pertanto la scuola individua alcune azioni finalizzate al traguardo individuato:

- costruzione verticale di un curriculum organico che si sviluppi le competenze in modo integrato lungo tutto il percorso (nel biennio e poi particolarmente nel Triennio degli indirizzi)
- sviluppo di percorsi interdisciplinari che permettano un apprendimento più critico e consapevole e una riflessione sui contenuti e i metodi attraverso più prospettive
- costruzione di percorsi che valorizzino caratteristiche e interessi individuali, permettendo un'espressione il più completa possibile delle potenzialità di ciascuno/a

Al fine di ridurre il numero dei debiti e di migliorare gli esiti degli scrutini, la scuola individua come azioni di grande importanza anche:

- offerta di corsi di recupero e sportelli (dal 2022 tornati in presenza), da svilupparsi per quanto possibile lungo tutto l'anno scolastico, almeno per le discipline in cui si presentano tradizionalmente carenze maggiori e diffuse, o comunque per periodi abbastanza lunghi, per consentire una migliore interiorizzazione di contenuti e metodi
- offerta di percorsi individualizzati per il recupero dello svantaggio, in particolare in area linguistica
- personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, con la possibilità di percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ambito della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun/a docente, la scuola



favorisce il dialogo e il confronto tra docenti attraverso i gruppi di materia e i dipartimenti disciplinari. In alcune discipline sono previste prove per classi parallele; in ogni caso è presente attenzione all'integrazione tra discipline diverse, per la cui progettazione il luogo principe restano i Consigli di classe.

Per quanto concerne gli esiti degli esami di Stato, si applica quanto sopra detto circa le azioni per migliorare i risultati e per lo sviluppo delle competenze. Sono inoltre previste azioni specifiche, quali le simulazioni delle prove d'esame - in particolare delle prove scritte e pratiche - per aiutare gli e le studenti a familiarizzare con le modalità della prova conclusiva del percorso di studi. Le modalità e i calendari di tali prove vengono definiti anno per anno, in dipendenza dalla normativa ministeriale in merito.

Si segnalano come caratteristiche identitarie della scuola, con ricadute positive sugli esiti e sulla motivazione, l'importanza attribuita alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle attività svolte in partenariato con realtà culturali e imprenditoriali del territorio. Non appena l'allentamento delle limitazioni dovute al periodo pandemico lo ha reso possibile, tali attività sono riprese e si auspica, per il prossimo triennio, che esse possano tornare a trovare uno sviluppo ampio e congruente con gli obiettivi formativi della scuola.

Si sottolinea come, nonostante la differenziazione nel triennio degli indirizzi, obiettivo formativo costante della scuola sia la definizione di un profilo dello/a studente il più possibile ampio e flessibile, che consenta una prosecuzione del percorso di studi e di vita in più ambiti e contesti.

2. Miglioramento dei risultati nelle prove standard nazionali

I risultati delle prove Invalsi hanno evidenziato negli anni l'opportunità di puntare su uno sviluppo delle competenze, in particolare nella lingua italiana e le competenze matematiche; risultano invece generalmente positivi - in linea con i risultati regionali e nazionali, se non migliori - gli esiti nelle competenze in lingua straniera.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, la scuola predispone azioni multiple finalizzate al miglioramento globale delle competenze in lingua italiana, inglese e nell'ambito matematico, al fine non solo di ottenere migliori risultati ma, soprattutto, di formare cittadini e cittadine capaci di comprendere e orientarsi nei contesti e nelle attività.

3. Sviluppo delle competenze chiave europee



3.1. Sviluppo delle competenze linguistiche

Lo sviluppo delle competenze di comprensione ed espressive in lingua straniera è tra gli obiettivi fondanti della scuola. A tal fine sono attivi percorsi extracurricolari che si sono svolti con continuità (nonostante le difficoltà poste dal periodo pandemico), quali il corso di preparazione al test per il conseguimento della certificazione FCE, che ha sempre riscosso buona partecipazione da parte degli studenti.

Ci si pone come obiettivo quello di implementare gli sportelli di lingua inglese volti al recupero e al consolidamento, cercando di garantirne uno svolgimento regolare e continuato lungo tutto l'anno scolastico.

Sono inoltre attivi percorsi di Internazionalizzazione, che prevedono sia scambi "in uscita" con studenti della scuola che svolgono periodi di studio all'estero, sia accoglienza "in entrata" di singoli studenti - da paesi europei ed extraeuropei - o di intere classi provenienti da istituti esteri. Questi percorsi si dimostrano efficaci non solo sul piano delle competenze linguistiche, ma per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in senso più ampio, in quanto consentono l'incontro con culture, storie ed esperienze diverse, particolarmente significative per la costruzione di una consapevole cittadinanza europea; inoltre l'incontro con studenti provenienti da Istituti affini per indirizzo permette di avere un quadro più completo sulle caratteristiche e possibilità legate al percorso di studi scelto.

3.2. Sviluppo delle competenze digitali

L'implementazione della rete e il miglioramento delle dotazioni digitali hanno permesso di lavorare in direzione di un miglioramento delle competenze digitali della popolazione studentesca nel suo complesso.

Specifiche attività di formazione sono state rivolte anche ai e alle docenti, sia per il miglioramento delle competenze digitali in generale che per l'acquisizione di capacità di utilizzo di programmi e software anche in relazione alle caratteristiche della scuola e dei suoi indirizzi.

Sono attive da tempo attività di formazione che rientrano anche nei PCTO volti al conseguimento di certificazioni di competenze digitali legate alle discipline e alle competenze di indirizzo.

3.3. Sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva

La scuola "Boccioni" si pone come obiettivo lo sviluppo di una personalità integrata e consapevole, capace di spendere le proprie competenze in diversi ambiti e di aprirsi ad una cittadinanza critica e



attiva.

A tal fine sono sviluppate non soltanto azioni singole, ma la costruzione dell'intero curriculum e la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Alcuni aspetti caratteristici finalizzati a questo traguardo possono essere così individuati:

- percorsi disciplinari, sia nelle materie di indirizzo che non, caratterizzati da riferimenti all'attualità e dall'integrazione con realtà del territorio e non solo;
- attività di educazione civica, sviluppate anche in partenariato con Enti locali, enti culturali, esperti e organizzazioni attive sul territorio e non solo;
- uscite didattiche e viaggi di istruzione finalizzati alla conoscenza del patrimonio artistico, alla valorizzazione delle esperienze artistiche e culturali, con attenzione anche agli aspetti di conservazione e alle iniziative attuali;
- costruzione di rapporti stabili con realtà del territorio, prima attraverso l'alternanza scuola-lavoro e poi attraverso i PCTO;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa che consentono di conoscere realtà artistiche locali, di partecipare ad iniziative culturali (ad esempio la stagione teatrale della Scala), approfittando anche della ricchezza di iniziative e di patrimonio rappresentata dalla realtà milanese;
- incoraggiamento della partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita della scuola, con la costruzione anche di strutture (come il Comitato dei genitori) la cui partecipazione negli anni ha avuto un ruolo non irrilevante.

Si segnala anche la volontà di incoraggiare la riflessione della popolazione studentesca in merito al significato della vita in comune, attraverso le iniziative di partecipazione nonché la riflessione sul patrimonio con il quale quotidianamente si interfacciano, quello dell'edificio del Boccioni. Vi è infatti la volontà di condurre una riflessione condivisa innanzitutto sul rispetto di tale spazio, nei suoi caratteri storici, strutturali e di spazio di vita comune; vi sono inoltre progetti di riqualificazione allo studio e in atto, con possibilità di coinvolgere la popolazione studentesca, ad esempio attraverso progetti di PCTO, nella progettazione di possibili miglioramenti e adeguamenti ai fini di una didattica e di una socializzazione più efficaci.

4. Miglioramento dei risultati a distanza

Come detto, il Liceo artistico "Umberto Boccioni" si pone l'obiettivo di formare cittadini e cittadine



attivi/e e consapevoli, nonché di formare studenti che abbiano un profilo liceale completo e critico, capaci di spendere le competenze acquisite nella prosecuzione degli studi e in ambito lavorativo, sia in settori strettamente collegati agli indirizzi della scuola che in altri.

Al fine di garantire una efficace prosecuzione del percorso, la scuola mette in campo attività di orientamento in uscita attraverso la partecipazione agli open day e alle iniziative poste in essere dalle università e realtà educative del territorio. Si ritiene utile potenziare una attività di sportello individuale a cui gli studenti possano rivolgersi, in particolare nel corso degli ultimi anni.

La scuola si propone inoltre di sviluppare iniziative volte a supportare gli e le studenti che affrontino i test di ingresso alle diverse facoltà.

Una delle difficoltà che si sono sin qui incontrate è stata quella di non poter disporre di dati esaurienti circa il successo negli studi a distanza di anni; similmente, anche per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro i dati ottenuti sin qui si mostrano piuttosto frammentari.

Benessere a scuola

Infine, la scuola ha posto in atto, in particolare nel corso dell'a.s. 2021/22, un percorso di riflessione intorno ai temi del disagio e del benessere a scuola. La scuola ha attivato uno sportello psicologico a cadenza settimanale; si aggiunge a ciò il lavoro della responsabile per la Salute e del referente per il bullismo e cyberbullismo, i quali, in particolare, si sono occupati di curare attività e momenti di incontro e riflessione su tematiche di rilevanza per la popolazione studentesca. L'attività didattica e la progettazione dei PCTO hanno tenuto conto di quanto emerso dalle classi, anche (ma non solo) in relazione alle nuove difficoltà poste dal biennio/triennio pandemico.

Si segnala tuttavia la necessità di sviluppare ulteriormente in lavoro in questa direzione, soprattutto adesso che la ripresa delle attività in presenza può favorirlo.

Tra gli obiettivi vi è quello del potenziamento dello sportello psicologico, prevedendo anche momenti di incontro tra la comunità scolastica e esperti/e su tematiche ritenute rilevanti; si punta inoltre a riprendere l'attività (interrotta a causa della pandemia) di prevenzione e riflessione su tematiche quali ansia, panico, gestione delle difficoltà, uso di sostanze, attraverso l'intervento anche di specialisti esterni; inoltre si vuol riprendere il progetto dell'educazione tra pari, che aveva riscosso in anni passati grande successo tra la popolazione studentesca.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Coordinazione fra i vari dipartimenti e all'interno degli stessi per migliorare i processi formativi, in maniera tale da incrementare i risultati positivi e ridurre quelli negativi, come i giudizi in sospeso. Maggiore trasversalità fra le discipline, in rapporto con la lingua inglese per una sua migliore comprensione e padronanza, in funzione anche del colloquio orale dell'Esame di Stato. Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, mediante interventi sia sui luoghi che sugli strumenti, includendo in questi anche conoscenze, abilità e competenze che si vanno ad acquisire. Maggiore attenzione a una progettazione didattica a largo raggio, coordinata fra le varie discipline, per acquisire competenze strategiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR